



9a GIORNATA NAZIONALE DELL'INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

La progettazione della sicurezza nel post COVID-19:

Il valore dell'aggiornamento, la centralità della responsabilità dei professionisti, lo sviluppo di una cultura diffusa e radicata

CRITICITA' DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E OPPORTUNITA' DI CRESCITA ING. MARCO DI FELICE



... dove eravamo rimasti ...



Lo scorso anno (8° GNIS) abbiamo parlato di:

- Il Codice come opportunità di crescita
- Nuovo ruolo del professionista antincendio
- Criticità dei rinnovi: responsabilità dell'asseveratore
- Etica della modellazione FSE



Quali sono i problemi ed i limiti della prevenzione incendi in Italia?

Perché siamo arrivati a dover «qualificare i manutentori» e «formare i formatori»?





Perché troviamo ancora queste situazioni?







Perché troviamo ancora queste situazioni?







Problema di manutenzione o di installazione?







Manutenzione o installazione?





Possiamo qualificare i manutentori, ma se poi le manutenzioni non vengono eseguite affatto?

Chi controlla?

... tanto poi si troverà sempre un tecnico che assevera in fase di rinnovo ...





Il grande passo dovrebbe essere la:

«verifica di parte terza»

che non è un obbligo per la prevenzione incendi, ma introdurrebbe una garanzia implicita di controllo.



Se in ciascun atto di prevenzione incendi si affiancasse (volontariamente) la verifica in contraddittorio di parte terza:

- Progetto validazione volontaria
- SCIA-VVF chi certifica e collauda non dovrebbe asseverare
- Gestione e manutenzione: rinnovo professionista antincendio che controlla esercizio e manutenzione nel corso dei 5 anni e <u>asseveratore terzo</u> in fase di rinnovo

... si andrebbe verso una <u>auto regolazione</u> del sistema.



Purtroppo l'attuale sistema della sicurezza antincendio, basato sugli «obblighi», ha palesato i propri limiti perché (per ovvie ragioni) i VVF non possono eseguire controlli capillari e a tappeto.

Nelle attività in cui è già presente un controllo incrociato:

- migliora la qualità progettuale
- si commettono meno errori
- accurata gestione e manutenzione: rinnovo è una formalità



- Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio (DM 01/09/2021 - Controlli e manutenzioni)
- Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio (DM 02/09/2021 - GSA e formazione)
- 3. Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro (Decreto Minicodice)



D.M. Controlli e manutenzione

D.M. 01 settembre 2021 (in Gazzetta n. 230 del 25-09-2021) in vigore dal 25 settembre 2022

Obiettivo: garantire agli impianti il mantenimento del grado di affidabilità ed efficienza nel tempo.

Istituzione della figura del <u>tecnico manutentore qualificato</u>, con aggiornamento obbligatorio per parte teorica e pratica.

Auspicio che si possano risolvere tutti i problemi che si riscontrano in fase di rinnovo di conformità antincendio.



D.M. Controlli e manutenzione

D.M. 01 settembre 2021 (in Gazzetta n. 230 del 25-09-2021)

Perché spesso i manutentori e gli installatori sono gli stessi soggetti che:

- hanno realizzato l'impianto in assenza di progetto esecutivo
- si rifiutano di rilasciare la dichiarazione di conformità, perché non c'è il progetto ...
- compilano la <u>dichiarazione di conformità in forma</u> <u>approssimativa e incompleta</u> (localizzazione, tipo di impianto, allegati, obbligatori, ecc.)
- non sanno cos'è il PIN 2.4-2018 DICH-IMP: difficoltà o rifiuto a certificare un SEFC



D.M. Controlli e manutenzione

D.M. 01 settembre 2021 (in Gazzetta n. 230 del 25-09-2021)

... e resta ancora il problema di fondo:

In Italia qualsiasi installatore idraulico può realizzare un impianto idranti o sprinkler, anche in assenza di una preparazione di base o qualifica specifica.



D.M. GSA e formazione

D.M. 02 settembre 2021 (in Gazzetta n. 237 del 04-10-2021) in vigore dal 04 ottobre 2022

Ottima l'integrazione della gestione della sicurezza antincendio, in stile Codice, con le caratteristiche del sistema di gestione antincendio (in esercizio ed in emergenza).

Programmi dei corsi di formazione e aggiornamento per gli addetti al servizio antincendio.

Requisiti dei docenti:

- chiarire come si attesta la «documentata esperienza di 90 ore»?
- professionisti antincendio devono frequentare il modulo 10 (per le docenze della parte pratica) di <u>12 ore</u>: sembra eccessivo!
- corsi di formazione tipo A, B e C erogati solo dal CNVVF: impegnativo per i Comandi





D.M. 03 settembre 2021 (in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale)

Criteri di progettazione ed esercizio per i luoghi di lavoro a basso rischio incendio; attività non soggette e non normate, con requisiti aggiuntivi ...

Sempre necessaria la valutazione del rischio incendio, in stile Codice, con molte note esplicative per favorire l'utenza che non conosce il Codice.

Soluzione prescrittive di facile applicazione, ma non si ammette alcuna deroga o soluzione alternativa.



D.M. 03 settembre 2021 (in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale)

Quindi, la progettazione uscirà dal Minicodice e dovrà essere sviluppata con la RTO del Codice nei casi in cui:

- in esito alla valutazione del rischio, <u>non si rientra nelle</u> <u>prescrizioni del Minicodice</u> (art. 3 comma 3);
- <u>attività non rientra nel basso rischio</u> e non è attività soggetta.



D.M. 03 settembre 2021 (in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale)

Tra le strategie contemplate nel Minicodice sono escluse reazione e resistenza al fuoco, ma è presente la compartimentazione: potrebbero derivare delle difficoltà di applicazione ...

... anche se l'imposizione della resistenza al fuoco avrebbe messo fuori norma molte attività esistenti.

Esodo:

- necessario ricavare sempre lo spazio calmo, perché non si può escludere la presenza (anche se saltuaria) di occupanti con disabilità;
- concetti di corridoio cieco e indipendenza delle vie d'esodo: possibili difficoltà interpretative





D.M. 03 settembre 2021 (in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale)

Possibili criticità in attività condominiali gestite da soggetti diversi.

Minicodice sarà uno strumento di lavoro che dovrà essere alla portata degli RSPP, quindi non solo per professionisti antincendio.

All'inizio gli RSPP chiederanno un affiancamento ai progettisti, perché è necessario un maggiore impegno di analisi dell'attività e di individuazione delle misure di mitigazione, rispetto al DM 10/03/1998 di impostazione più qualitativa.



D.M. 03 settembre 2021 (in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale)

Quindi ci sarà un'ulteriore opportunità per i professionisti antincendio che conoscono già il Codice:

- analisi del rischio e progettazioni di piccole attività, tradizionalmente appannaggio degli RSPP;
- Minicodice ha impostazione prescrittiva ma, se si supera qualche soglia, si entra automaticamente nella logica prestazionale del Codice: cambia l'approccio e si deve essere preparati per entrambi i criteri di analisi e di progetto;
- di contro, sarà anche un'occasione per gli RSPP che non hanno ancora familiarità con il Codice, per iniziare a studiarlo.





Buon lavoro ...